

nelle loro urne, come avevano disposto nei loro testamenti, ma quello della dogaresa non fu imbalsamato secondo l'uso, avendo essa ordinato espressamente nel suo testamento che « non sii sparato nè aperto per alcuna maniera sotto pena alli nostri heredi che lo comportassero d'ogni beneficio che per la forza di questo testamento gli potesse competere ». Insieme al monumento venne costruito anche il pavimento sottostante di marmo bianco, rosso e nero.

Marino Grimani nacque il 1° giugno 1532 da Girolamo cavaliere e procuratore di S. Marco e da Donata Pisani, che ebbero insieme a lui un altro figlio ed una figlia. La sua famiglia era detta di S. Luca, nella cui località possedeva il magnifico e grandioso palazzo, oggi sede della Corte d'Appello, che venne costruito dagli architetti Michele Sammicheli e Gian Giacomo De Grigi per commissione del padre del doge. Ingente era la sua sostanza, come si rileva dalla Redecima del 1582, nella quale denunciò la cospicua rendita di oltre 2539 ducati ed il fratello Almorò di oltre 3449 ducati. Di proprietà particolare del doge era la così detta Ca' d'Oro di Padova che egli abbellì e migliorò. A questo ramo Grimani, che tuttora fiorisce, appartenne ai nostri giorni Filippo, l'eminente e indimenticabile sindaco di Venezia. Non è da meravigliarsi se Marino in così cospicua posizione economica e familiare, di fisico simpatico, di animo aperto, parlatore semplice e non affettato e di integri costumi, abbia potuto presto farsi una elevata posizione nella vita pubblica veneziana. Fu chiamato a reggere le importanti podesterie di Padova e di Brescia, fu ambasciatore straordinario presso i pontefici Sisto V, Urbano VII, Gregorio XIV, Innocenzo IX e Clemente VIII, fu riformatore dello Studio di Padova, consigliere ducale e savio del Consiglio, e non faticò troppo ad ottenere la Procuratia di S. Marco *de citra*. Il papa Sisto V lo fece cavaliere e gli regalò un Agnus Dei d'oro con una scheggia della Santa Croce e Clemente VIII una croce d'oro con altra reliquia della Croce.

Il 26 aprile 1595 dopo un lunghissimo conclave durato 15